

MOTIVAZIONI DELLA CANDIDATURA

Candidatura al Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Valutazione

Una visione per rafforzare la cultura della valutazione

Elisabetta Venezia

**Dipartimento di Economia e Finanza,
Università degli studi di Bari Aldo Moro, Bari, 70124,
elisabetta.venezia@uniba.it**



La valutazione rappresenta oggi uno strumento essenziale per contribuire al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche, orientare gli investimenti e rafforzare la capacità delle istituzioni di assumere decisioni consapevoli, trasparenti e responsabili. Perché ciò avvenga è necessario coniugare rigore metodologico, indipendenza di giudizio e capacità di rispondere ai bisogni conoscitivi delle istituzioni e della società. In questo contesto, l'Associazione Italiana di Valutazione svolge un ruolo fondamentale nella promozione della cultura della valutazione e nella crescita della comunità scientifica e professionale della valutazione in Italia.

L'esperienza maturata nel Consiglio Direttivo dell'AIV nel corso dell'ultimo mandato ha rafforzato questa convinzione e mi ha consentito di apprezzare ancora di più il valore di un'Associazione capace di mettere in dialogo il mondo della ricerca, della professione, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni che ricorrono alla valutazione. Per questo desidero proporre la mia candidatura per un nuovo mandato, con l'obiettivo di continuare a contribuire alla crescita dell'Associazione, valorizzando le competenze maturate nella ricerca, nella pratica valutativa e nella collaborazione con istituzioni nazionali ed europee.

Nel corso della mia attività ho avuto l'opportunità di operare in contesti diversi, dalle università alle amministrazioni pubbliche, dalle reti europee alle organizzazioni internazionali, maturando la convinzione che la qualità della valutazione dipenda dalla capacità di integrare ricerca, pratica professionale e processi decisionali. L'esperienza maturata nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, l'insegnamento di Valutazione economica degli investimenti e le attività di ricerca applicata e di valutazione di programmi, politiche e investimenti pubblici mi hanno confermato quanto il rigore metodologico debba accompagnarsi alla capacità di produrre conoscenza utile per orientare le decisioni e contribuire al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche.

La mia esperienza mi porta a ritenere che questa integrazione rappresenti uno dei principali punti di forza dell'AIV. I congressi, i webinar, i seminari, i gruppi di lavoro, la Rassegna Italiana di Valutazione (RIV), la Scuola di Valutazione e i percorsi di aggiornamento costituiscono occasioni preziose di confronto, approfondimento e crescita per la comunità della valutazione. Attraverso queste iniziative l'Associazione promuove la diffusione delle conoscenze, il dialogo tra discipline, l'innovazione metodologica e il continuo sviluppo delle competenze. Rafforzare e valorizzare questo patrimonio significa investire nella qualità della valutazione e nella capacità dell'Associazione di accompagnare l'evoluzione della disciplina e della professione.

Una comunità scientifica e professionale forte rappresenta anche la condizione per rispondere con autorevolezza ai bisogni conoscitivi delle amministrazioni pubbliche e delle altre organizzazioni che ricorrono alla valutazione. Ritengo che l'AIV possa contribuire sempre più a diffondere questa cultura della qualità, promuovendo elevati standard scientifici e professionali e rafforzando la credibilità della valutazione nei processi decisionali, anche al fianco della committenza.

Negli ultimi anni ho inoltre consolidato il mio coinvolgimento nella comunità europea della valutazione attraverso la partecipazione all'Advisory Board del Network of Evaluation Societies in Europe (NESE), l'adesione alla European Evaluation Society e il confronto con iniziative promosse dalla Commissione europea e da altre organizzazioni internazionali. Ritengo che questa dimensione rappresenti una risorsa strategica anche per l'AIV, poiché rafforzare il dialogo con le reti europee significa offrire alle persone associate maggiori opportunità di collaborazione, favorire l'innovazione metodologica e contribuire a rendere sempre più visibile il contributo della comunità italiana della valutazione nel panorama internazionale.

In un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni economiche, sociali e ambientali, la valutazione è chiamata ad assumere un ruolo sempre più rilevante nel sostenere politiche pubbliche

efficaci, promuovere processi di apprendimento istituzionale e accompagnare decisioni orientate all'evidenza. Ritengo che l'AIV possa contribuire in modo significativo a questo percorso, valorizzando le competenze presenti nella propria comunità scientifica e professionale e rafforzando il dialogo con le istituzioni e con la società.

Con questo spirito desidero proseguire il mio impegno nel Consiglio Direttivo, contribuendo a un'AIV sempre più autorevole sul piano scientifico e professionale, aperta alle nuove leve e al dialogo interdisciplinare e internazionale, capace di valorizzare il patrimonio di competenze della propria comunità associativa. Sono convinta che il rafforzamento dell'Associazione passi attraverso la capacità di integrare ricerca, pratica valutativa e processi decisionali, promuovendo il confronto tra università, istituzioni e comunità internazionale e contribuendo allo sviluppo di una cultura della valutazione sempre più solida, condivisa e orientata al miglioramento delle politiche pubbliche.

Profilo professionale

Elisabetta Venezia è ricercatrice e professoressa aggregata di Economia applicata presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Economia e Finanza, dove insegna Valutazione economica degli investimenti, Economia dei trasporti ed Economia della mobilità. È responsabile scientifica dell'ApERLab - Applied Economic Research Lab, laboratorio dedicato alla ricerca applicata e al supporto delle politiche pubbliche. La sua attività scientifica si colloca all'intersezione tra economia applicata, analisi delle politiche pubbliche e metodologie valutative, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti pubblici, all'analisi costi-benefici, alla mobilità sostenibile e alla misurazione degli impatti economici, sociali e ambientali. È autrice di oltre 120 pubblicazioni scientifiche e coordina o partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali sui temi della valutazione, delle politiche pubbliche e dello sviluppo sostenibile.

Svolge attività di ricerca applicata, valutazione e consulenza scientifica a supporto di amministrazioni pubbliche e istituzioni nazionali, europee e internazionali. È componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia e ha collaborato, tra gli altri, con la Commissione europea, la Banca Europea degli Investimenti, il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e numerose amministrazioni nella valutazione di programmi, progetti e politiche pubbliche. La sua attività si sviluppa anche in contesti internazionali, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca, reti scientifiche e iniziative promosse da organizzazioni quali OCSE e Nazioni Unite sui temi della valutazione, dello sviluppo sostenibile, della mobilità e della transizione ecologica.

Dal 2023 è componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Valutazione. Dal 2025 fa parte dell'Advisory Board del Network of Evaluation Societies in Europe (NESE) ed è membro della European Evaluation Society. L'impegno associativo e la partecipazione alle reti europee della valutazione riflettono un percorso orientato a integrare ricerca, pratica valutativa e processi decisionali, favorendo il dialogo tra la comunità italiana della valutazione e i principali contesti europei e internazionali.